



Si avvicina il giorno della Ferrari Ospite d'onore Roberto Vittori Tanta gente per il Palio

A PAGINA 16



Cavalli e cavalieri

Tutto pronto per la giornata del Cavallino Una festa "Rampante" Ospite d'onore l'astronauta Vittori

LUGO - Sabato e domenica prossimi, Lugo, festeggia Francesco Baracca ed il "Cavallino Rampante".

Nel corso della manifestazione, l'astronauta Roberto Vittori sarà premiato per "Innovazione, coraggio e ricerca di nuove frontiere".

"La città sarà ben lieta - dice il vice sindaco Fausto Cavina - di ospitare, come ogni anno, la Festa del Cavallino Rampante, giunta alla sesta edizione, meta degli appassionati di motori e celebrata in onore di Francesco Baracca e del suo Cavallino, divenuto simbolo della Ferrari nel mondo. Cerchiamo in questo modo di mantenere e sviluppare rapporti di stretta collaborazione con i club Ferrari di tutta l'Italia, tenendo conto

dell'entusiasmo diffuso verso queste prestigiose vetture, per niente affievolito dagli attuali risultati ottenuti nella Formula 1. Lugo, del resto, è la città natale di Francesco Baracca, che adottò il cavallino rampante come simbolo per sfrecciare nei cieli d'Europa, e una volta all'anno, chiama a raccolta, in quella che idealmente è la loro città, tutti i proprietari di auto Ferrari ed i tifosi del Cavallino organizzati nei Club riconosciuti da Maranello".

La sesta edizione della Festa propone un programma denso di iniziative, tra cui il 6° raduno per Ferrari Storiche e moderne, la 4° edizione della gara di regolarità "Coppa Francesco Baracca" ed il 4° Meeting Internazionale dei Ferrari Club

Ufficiali di tutto il mondo. Come ogni anno, in occasione di questo importante appuntamento Lugo, la città del Cavallino, sarà meta ideale per un weekend all'insegna dei motori e della prelibata enogastronomia romagnola.

"Anche in questa edizione - precisa Marco Chimenti, coordinatore della fase organizzativa - si preannuncia una notevole partecipazione, con oltre 40 vetture già iscritte, (la più lontana dalla Calabria) a dieci giorni dal raduno e ben 50 Club, provenienti da tutta Italia isole comprese e da alcuni stati europei".

Il programma inizia sabato, con il raduno e l'esposizione in Piazza dei Martiri (dalle 10 alle 12) delle autovetture parteci-



Un momento della conferenza stampa di ieri

panti al raduno. Alle 14.45, dopo la pausa per il pranzo conviviale, il roboante corteo verrà ospitato nel centro storico di Bagnara, per rientrare, alle ore 15.30, all'aeroporto Francesco Baracca di Villa S. Martino per lo svolgimento della 4° Coppa F. Baracca, gara di regolarità delle Ferrari partecipanti al raduno. Al termine (17.30 circa) intrattenimenti di svago, e degustazione di prodotti tipici del territorio. Domenica dalle 10.30 alle 12.30 presso il cinema Giar-

dino di Lugo si svolgerà "Una Festa lunga 365 giorni", iniziativa pubblica, alla quale prenderanno parte ospiti del mondo dell'automobilismo sportivo, nel corso della quale verranno premiati i Club partecipanti e i vincitori delle gare di regolarità. Star dell'evento è il colonnello Roberto Vittori, astronauta appena rientrato dalla missione europea Eneide per la stazione spaziale internazionale.

Amalio Ricci Garotti

GARANZI 30/05/2005

Piazzale del Pavaglione strapieno per il palio della Caveja

Contesa, bilancio positivo

LUGO - Un Palio della Caveja entusiasmante, disputato dai quattro rioni in gara (Brozzi, Stuoie, Ghetto, S.Rocco di Faenza) davanti ad una marea di gente, ha caratterizzato la giornata di chiusura della trentasettesima edizione della "Contesa Estense città di Lugo 2005". Sul palco d'onore, allestito a margine dello spazio attrezzato per la sfida, a fianco dei responsabili della manifestazione, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, accanto a Fiorenzo Berton, sindaco di Nervesa della Battaglia, comune gemellato con Lugo. Faceva gli onori di casa Marco Mariotti, personalità di

primo piano in questo genere di manifestazioni. E tutto intorno, al rientro dal Corteo storico, le delegazioni dei Rioni, con i loro componenti, alcuni dei quali a cavallo, nei costumi suggestivi, gli sbandieratori, i tamburini, le chiarine, hanno preso posto in bell'ordine. Al centro, il tavolo con sopra la caveja, e, sui quattro lati, ben fissate sul terreno, quattro pedane dotate di traversine, per permettere ai "tiratori" di agire con maggior appoggio. Queste la dinamica della sfida. Sei le tirate previste, salvò un eventuale spareggio. Tra una tirata e l'altra erano previste apposite pause, per

permettere ai contendenti di riprendere fiato e di stabilire eventuali nuove strategie. E così le formazioni, incitate dai rispettivi "Zarlador" (come dire il coordinatore o movimentatore della squadra), Matteo Costa per il Brozzi, Graziano Assirelli per il S.Rocco di Faenza, Maurizio Baroncini per il Ghetto, Luigi Barlotti per Stuoie, hanno preso posto nelle rispettive postazioni iniziando la sfida. Incredibile la concentrazione, l'attenzione e lo sforzo dei tiratori, impegnati via via, dalla prima alla sesta tirata. Questo il risultato finale del Palio. 1) Madonna delle Stuoie con



punti 17; 2) I Mercenari, con punti 15; 3) Brozzi, con punti 12; 4) Ghetto, con punti 2, motivato dall'essere stato sottoposto a due squalifiche. Questa invece la classifica complessiva della Contesa

Estense scaturita dalla somma dei punteggi ottenuti nel Palio della Caveja con quelli delle prove, effettuate nei primi giorni della manifestazione, dai musici e dagli sbandieratori. Vincitore

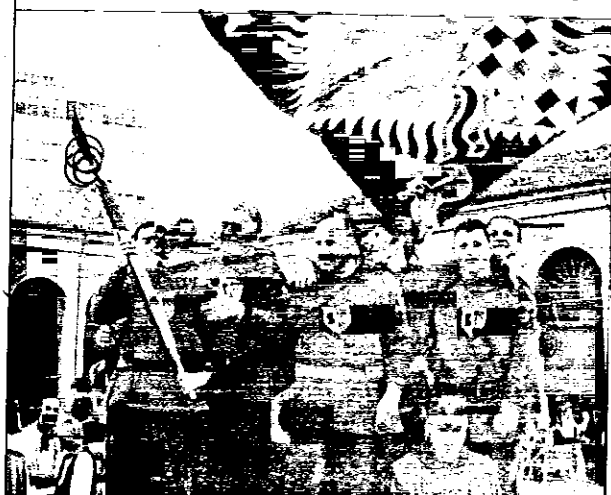
La festa del Manno Madonna delle Stuoie, vincitore del Palio della Caveja, davanti al S. Rocco di Faenza. Una vittoria giunta per la settima volta consecutiva che ha confermato il potere di Madonna delle Stuoie nel rione alla festa. Foto Fioravanti

della Contesa Estense il rione Brozzi, seguito da Stuoie e dal Ghetto. Ovviamente escluso da questa classifica il rione dei Mercenari, perché proveniente da fuori territorio.

"Una manifestazione perfettamente riuscita - afferma Claudio Nerozzi, coordinatore della Contesa - sia per la inaspettata presenza di pubblico, sia per lo spirito sportivo e agonistico che hanno caratterizzato le varie sfide. Senza dimenticare il fondamentale contributo offerto da tantissimi volontari e dai numerosi sponsor".

A.T.G.

Lugo Settimo successo consecutivo, 23° nella storia Stuoie: la Juventus del Palio



A. T. G. 8/1/05

Settimo successo di fila e 23mo nella storia per il rione lughese

Stuoie, la Juventus del Palio

Ma la Contesa Estense se l'aggiudica Brozzi

LUGO - Anche quest'anno il Palio della Caveja, alla sua 37ma edizione, l'ha vinto il rione Madonna delle Stuoie: è il 7° successo di fila, e la 23esima vittoria; i tiratori rossoblu sembrano davvero imbattibili. Ma il rione Brozzi si è aggiudicato la vittoria nella Contesa Estense facendo valere i successi dei musici e degli sbandieratori. Alla presentazione dei rioni c'era anche Tell, il falco pellegrino di Madonna delle Stuoie che con aria severa e attenta poggiava sulla spalla di Cristian Melandri, e non del suo padrocinco Rolando Zanelli. Tell contribuiva non poco ad arricchire l'atmosfera medievale; poi vi era anche uno splendido e lucente gallo, simbolo araldico di Madonna delle Stuoie accanto ad una figura di Madonna, che per quest'anno forse perché accaldato visto il becco spalancato, ha cantato solo una volta, ma è stato comunque di buon auspicio. Su sei sfide alla fune, tre sono state vinte dal Madonna delle Stuoie, una dal rione Brozzi, due sono state annullate: la più rapida è durata 30 secondi, la più lunga ben due faticosi minuti e mezzo, mai come il record del 1994 quando dopo 54 minuti sopravvissuono l'oscurità e la sfida terminò con i contendenti esausti.

L'altro giorno invece anche gli spettatori hanno avuto vita più facile: tutto era già finito alle sette e mezzo di sera.

Il rione Ghetto non è riuscito ad aggiudicarsi alcun punto, in quanto non ci si può appoggiare all'asse per più di 3 secondi, ma i tiratori erano stanchi, non sono riusciti a rialzarsi (anche se alcuni

parlano di scorrettezza), ed al terzo richiamo ciò ha fatto sì che si regalassero 3 punti agli altri rioni. Il maestro di campo era Luca Savini del Ghetto che ha spiegato: "Alcuni dei nostri hanno

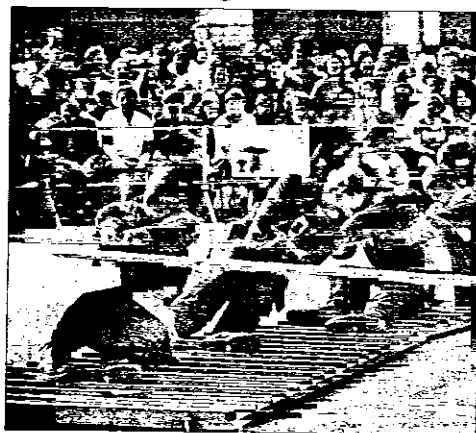
partecipato al campionato italiano, ma è tutta un'altra storia tirare su una pedana liscia e in due squadre, il tiro incrociato fra 4 contendenti è una caratteristica unica della nostra città, e tanto di

cappello a Madonna delle Stuoie!". Vittoria conquistata come è di rito, Fabio Savioli, rappresentante di Barbieri capo della bandiera armata del 1471 è salito sul tavolo dove si "tiene" la

caveja e, spogliatosi del costume medievale ha mostrato la maglietta del suo rione: "Campioni si nasce, goliardi si diventa".

Laura Leonardi

Il trofeo rimane a Lugo. Gli sfidanti: "Ci vogliono gli spalti" Caveja, fallito il golpe faentino



Prima lo sforzo, nella piazza del Pavaglione. Poi la gioia esplode: ancora un successo per il Rione Madonna delle Stuoie. Foto Genovesi

LUGO - Andrea Staffa del rione Madonna delle Stuoie fa un'osservazione: "Se fossero erette delle tribune dove sedersi di sicuro il pubblico sarebbe più numeroso. Così la gente dà un'occhiata, si sofferma, si stanca e va via". Molti presenti si sono lamentati, i pochi a compiacersi di tutto lo spettacolo coloro che si erano accapparrati

le panchine. Un suggerimento da girare agli organizzatori della Contesa per gli anni a venire. Anche per quest'anno il rischio della città di Lugo di vedersi sottrarre "la caveja" da uno straniero è scampato, il quarto rione ora è sostituito da una squadra esterna: i "Mercenari", che quest'anno era della polisportiva San Rocco di Faenza, ed aveva



partecipato al campionato italiano dei tiratori. Andrea Staffa di Madonna delle Stuoie afferma: "Mi auguro un presto ritorno del Cento fra noi, sarebbe giusto così", e continua: "Occorre trovare una squadra forte con cui competere perché avere un avversario debole comporta degli sforzi fisici notevoli e possibili strappi, perché se lasciano

all'improvviso è un vero guaio, bisogna equilibrare le forze". E' veramente una prova di abilità, destrezza e forza, e sarebbe davvero un peccato dover consegnare un simbolo della storia della città di Lugo come la caveja ad un altro paese, ed anche se alcuni tifano solo per il periodo del palio non vorrebbero che ciò accadesse.

L.L.

IL PALIO

E' festa oltre la ferrovia Con fiumi di Sangiovese

LUGO - I festeggiamenti della contrada Madonna delle Stuoie sono di sicuro i più chiassosi, si sono prolungati con una foto di gruppo abituale sulle gradinate della Rocca. Hanno cantato, suonato e urlato a squarcia-gola dalla piazza fino al ritorno a casa a piedi, dove al di là del passaggio a livello sembrava esserci un mondo a parte. C'era un buffet per strada e c'era Luisa, detta Gigina, nonna di Andrea dalla Malva, sarta del rione, che non partecipa direttamente al Palio ma aspetta trepidante i "reduci" a casa, con una bottiglia di Sangiovese da 5 litri per i brindisi! "Siamo più uniti, perché siamo in pochi e ci conosciamo meglio, siamo favoriti dal fatto che abbiamo spazi più grandi rispetto a chi abita in città, c'è più entusiasmo". - spiega Andrea Staffa. Dopo un paio di settimane di sano relax, "quelli del Palio" dovranno di nuovo riprendere la preparazione per partecipare agli eventi medievali a cui sono invitati. L'osteria di Spacione è stata gestita dal comune trevigiano di Nervesa, gemellato con Lugo, nel cui territorio cadde l'aereo di Francesco Baracca: tutto il ricavato è andato in beneficenza. Sono stati venduti ben quindicimila biglietti della lotteria. Alcuni commercianti del Pavaglione hanno messo a disposizione i premi. I più fortunati hanno portato a casa scintillanti biciclette, chi un viaggio per due persone.

L.L.

Stanziate dalla Provincia 624 mila euro per sistemare l'asfalto in zone nevralgiche di sua competenza

Strade, finalmente i lavori

LUGO - Un problema urgente, per tutti i cittadini dell'Area Lughese, è indicato nella situazione viaria e stradale. Non importa avere un sito artigianale o industriale, basta muoversi quotidianamente per le strade di collegamento sul territorio per scoprire alcune situazioni di disagio in cui versano le pavimentazioni stradali. Arrivano buone notizie dalla Provincia: sono state previste spese per un ammontare totale di 624mila euro, a carico dell'amministrazione provinciale di Ravenna, per il

refacimento del manto stradale di diverse arterie provinciali di grande flusso. Si è scelto di intervenire in queste strade molto battute con tipi di materiale che risolvano lo stato di usura. In particolare ci si riferisce alla Provinciale 14 "Quarantola" che soffre da tempo l'effetto del traffico pesante. Ma gli interventi riguarderanno anche la sp 15 "Raspona", la sp 18 "Stroppata", la sp 22 "Pilastrino-S.Mauro", la sp 39 "Fiumazzo-Rotazzo", la sp 75 Boncellino dove i manti d'usura



I lavori recenti di rifacimento dello svincolo a Cotignola

Foto Genovesi

risultano praticamente esauriti. Su altre Provinciali - in condizioni meno disagiate perché meno battute - saranno effettuati rifacimenti con materiali differenti. I tratti interessati riguardano la sp 15 "Raspona", la sp 22 Pilastrino-S.Mauro (le rampe del cavalcavia sull'autostrada), la sp 58 S.Viola-Mondanigo, saranno ripristinate le livellette stradali e le pendenze delle semicarreggiate sulla sp 21 Delle Ripe-Bagnara, la sp 48 Molinello, la sp 59 Gardizza e la sp 69 Borse.

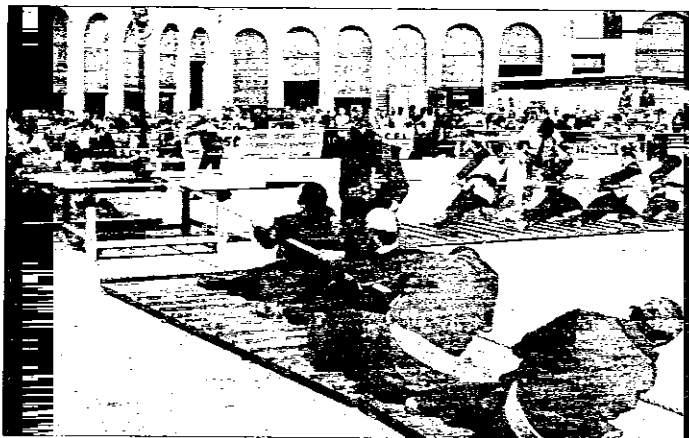


La gioia dei rionali delle Stuoie per la vittoria nella Caveja (sotto una tornata). A sinistra i rionali di Brozzi con il Palio della Contesa

CONTESA ESTENSE Lo 'zarlador' di Stuoie spiega i segreti dell'ennesimo successo nel Palio della Caveja. La grande soddisfazione di Brozzi

'Una vittoria di tutto il gruppo'

Sette vittorie consecutive per il rione Madonna delle Stuoie e quattro per il rione de' Brozzi. La 37ª edizione della Contesa Estense di Lugo si è chiusa domenica affidando alle due squadre questi primati, conquistati l'uno nel Palio della Caveja. L'altro per il palio della Contesa Estense. Per Stuoie l'aver vinto il tiro alla fune con 17 punti davanti alle squadre dei Mercenari (composta da tiratori faentini) con 15, di Brozzi con 12 e del Ghetto fermo a 2 punti per le squalifiche inflitte due volte dai giudici, ha significato portare la casa la Caveja per la 22ª volta. «Per i miei tiratori la Caveja è una cosa sacra — spiega lo 'zarlador' Luigi Barlotti che dal '90 incita la squadra e ne coordina gli sforzi — e dietro alle nostre vittorie non ci sono segreti. Contano l'allenamento, l'affiatamento dovuto al fatto che i ragazzi sono gli stessi da anni e, soprattutto, la sincerità. Non serve andare in piazza per tirare e basta. Bisogna andarci per vincere. Per questo chi ha bisogno di un turno di riposo lo dice, così sta giù e recupera per il tiro successivo. Io conto fino



a un certo punto. La strategia la decidiamo tutti insieme». Ma la piazza è la piazza. «Tutte le volte che sono là in mezzo — confessa Barlotti — ho paura di fare una sommarata. Per me l'emozione è ancora tanta». Così come la soddisfazione del rione Brozzi. «Devo ringraziare tutti i ragazzi — sottolinea Stefano Minghetti, presidente del rione — che hanno lavorato benissimo in

condizioni, come al solito, di puro volontariato. L'aver vinto sia il palio delle bandiere che quello dei musici, oltre alla Contesa, ci consente di portare al campionato nazionale dei tamburi di fine luglio, ad Asti, sia la piccola che la grande squadra. Inoltre non ci aspettavamo il risultato ottenuto al tiro alla fune. La squadra è stata cambiata con molti ragazzi nuovi. Essere giunti secondi fra

i rioni lughesi ci ha stupito e incoraggiato per il futuro». Il Ghetto è l'unico rione al quale riesce difficile esultare. Forse, spiega Arpad Wittner, presidente del rione, «abbiamo commesso errori di valutazione delle gare e nella preparazione. Questo sia nella Caveja sia nel palio dei musici dove siamo arrivati terzi. Però nessuno dei miei ragazzi ha proposto di mandare tutto al diavolo. An-

zi, abbiamo deciso di azzerare tutto e di ripartire analizzando gli errori». Il nuovo regolamento del tiro alla fune, in vigore dallo scorso anno, ha introdotto l'uso delle pedane di legno e, soprattutto, il divieto per i tiratori di stendersi su di esse durante il tiro. Gli atleti del Ghetto alle seconde e alla quinta tirata, non sono riusciti a restare in piedi. Così, entrambe le prove sono state interrotte dai giudici della Federazione italiana di tiro alla fune che hanno attribuito 0 punti al Ghetto e 3 alle altre squadre. Il caso ha voluto che le tirate annullate corrispondessero a quelle in cui c'era il confronto diretto fra Madonna delle Stuoie e Mercenari. Nel pubblico è rimasta quindi la curiosità di sapere da che parte sarebbe caduta la Caveja se entrambe le tirate avessero seguito il loro corso. «Siamo soddisfatti del bilancio della manifestazione — spiega Claudio Nerozzi, presidente della Contesa estense — in particolare per l'affluenza all'osteria di Spancione. Anche la lotteria lanciata per il restauro dell'organo Callido è andata discretamente, come primo anno. I biglietti venduti sono stati 1.500».

m.s.

Ritorno di Cento, ci sono speranze

«Una Contesa Estense molto ben riuscita, in particolare per il Palio della Caveja. E' una manifestazione che attira tanta gente e che può essere ancor di più valorizzata a livello promozionale, anche regionale. Ci impegneremo in tal senso per l'edizione del prossimo anno e chissà che non sia la volta buona del ritorno del rione Cento nella Contesa Estense». Così il sindaco Raffaele Cortesi ha commentato l'edizione 2005 della Contesa.

Questi infine i numeri dei 24 biglietti estratti per la lotteria dell'organo Callido: (i primi quattro sono legati alla classifica della Caveja)

12215,	8576,	7480,	
6035,	8603,	13851,	
7453,	9525,	1828,	6037,
2085,	1583,	13797,	
8511,	13594,	9237,	245,
9505,	6012,	7465,	
12114,	7204,	13669,	

Per ritirare i premi telefonare (ore pasti) allo 0545-35669.

I Verdi alla Regione: «La linea ferroviaria Massa-Budrio s'ha da fare»

«Il ripristino della linea ferroviaria Massa-Budrio è un progetto valido e importante: la Regione ci ripensi e trovi i soldi per realizzarlo». Lo chiedono i Verdi di Lugo dopo la dichiarazione dell'assessore regionale ai trasporti, Alfredo Peri, riguardo all'impossibilità di ripristinare la linea causa mancanza di fondi. «Durante la Commissione consiliare territorio e mobilità della Provincia di Bologna», dice Gian Luca Baldrati, capogruppo dei Verdi in consiglio comunale a Lugo. «Pe-

ri ha affermato che serve più presenza dei territori nella società Ferrovie Emilia-Romagna. Ma quando gli sono state richieste delucidazioni circa il ripristino della linea dismessa Budrio-Massa Lombarda ha risposto chiaramente che «non ci sono soldi». Risposta che non è certo piaciuta ai Verdi. «In poche parole, dobbiamo investire sui treni e la Regione è disposta a farlo, ma al momento di approvare un intervento che ha già dimostrato di essere conveniente e

fattibile, ha fatto subito marcia indietro. E' vero che in questo momento lo Stato non aiuta certo gli investimenti di questo tipo, ma vorremmo sapere perché quando si parla di nuove strade difficilmente qualcuno fa dichiarazioni come quella di Peri sulla Massa-Budrio».

Perché, si domanda inoltre il capogruppo «verde», «questa chiusura verso l'intervento in questione? Vogliamo o non vogliamo investire sulle ferrovie? Allora, prima di avventurarsi in ipotesi fantasiose,

pensiamo a quest'intervento che ha già avuto una valutazione positiva di fattibilità economica. Peri non deve dire «non ci sono i soldi», ma deve piuttosto valutare se quest'intervento è valido oppure no e se rientra o no nelle politiche della Regione, e, se le valutazioni sono positive, deve impegnarsi per trovarli, i soldi. L'Italia è già in ritardo sul Protocollo di Kyoto, in base al quale deve ridurre l'emissione di gas serra. Obiettivi che costano, ma costa anche la cura delle malattie legate all'inquinamento. Speria-

mo dunque che Peri si ravveda e concordi con noi sulla necessità di sostenere un intervento di sostenibilità ambientale come quello del ripristino della linea Massa-Budrio. E che s'impegni per portarlo a termine». E sempre sulla linea Massa-Budrio, il consigliere di Forza Italia, Rodolfo Ridolfi, ha presentato una interpellanza alla Giunta regionale chiedendo quali siano «le concrete intenzioni della Regione in merito al ripristino della linea».

Lorenza Montanari

Astronauta sbarcherà a Villa S. Martino

**Alla Protezione civile del Lughe-
se la Croce d'oro della Cri di San Marino**



I Capitani reggenti di San Marino, Fausta Morgani e Cesare Gasperoni, hanno conferito alla Protezione civile della Bassa Romagna e al suo responsabile (nella foto) la Croce d'oro di Primo grado, massima onorificenza al merito della Croce rossa sammarinese. Nel corso della cerimonia è stato ricordato che nel 1992 la Protezione civile della Bassa Romagna organizzò a S. Marino la prima esercitazione di soccorso sul monte Titano.

Sarà Lugo la prima tappa italiana dell'astronauta Roberto Vittori, fresco di viaggio nello spazio nell'ambito della missione europea Eneide. L'ingegnere spaziale, che attualmente si trova a Mosca, toccherà infatti il suolo della sua patria approdando all'aeroporto di Villa San Martino, sede dell'aeroclub lughe- se "Francesco Baracca". A Villa S. Martino, Vittori ovviamente non sbarcherà in astronave, ma ci arriverà a bordo di un aereo dell'aeroclub "Baracca", che lo preleverà, in arrivo da Mosca, all'aeroporto milanese di Malpensa. L'arrivo all'aeroporto lughe- se è previsto nella tarda mattinata; quindi il colonnello Vittori sarà accompagnato a Lugo, nella sala preconsigliare della Rocca, dove il sindaco Raffaele Cortesi gli consegnerà il premio Francesco Baracca, appena istituito dal Comune per insigne "personalità che si siano particolarmente distinte per innovazione, coraggio e

ricerca di nuove frontiere, valori cui la figura di Francesco Baracca è indissolubilmente legata e per i quali è ancora oggi estremamente attuale». La cerimonia avverrà nell'ambito della Festa del Cavallino Rampante, la "due giorni" che Lugo dedica al simbolo delle "rosse", donata ad Enzo Ferrari dalla contessa Paolina Baracca, madre dell'eroe. L'iniziativa, che giunge alla sesta edizione, prenderà il via nella mattinata di sabato: dalle 10 alle 12, in piazza Martiri, ci sarà il raduno delle 40 Ferrari provenienti da tutt'Italia, che, alle 14.45, attraverseranno in corteo il centro storico di Bagnara per poi approdare, alle 15.30, all'aeroporto di Villa San Martino, dove si contenderanno la 4ª "Coppa Baracca", gara di regolarità per le Ferrari partecipanti al raduno. Nell'occasione, ci sarà anche il 4ª Meeting internazionale dei Ferrari Club ufficiali di tutto il mondo, a cui parteciperanno un cinquanti-

na di club provenienti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Il programma di domenica prevede poi, dalle 10.30 alle 12.30, al cinema Giardino di Lugo, l'iniziativa pubblica "Una Festa lunga 365 giorni", con ospiti del mondo dell'automobilismo sportivo per premiare i club partecipanti e i vincitori della gara di regolarità. Alle 13.45, sempre al Giardino, ci sarà la proiezione su maxischermo del Gran Premio d'Europa, e, al termine, le strade del centro di Lugo saranno invase dalle moto storiche partecipanti alla 5ª rievocazione non competitiva del circuito "Francesco Baracca", organizzata dall'Associazione lughe- se "Una Passione in moto". Narra lo stesso Ferrari che, quando la contessa Baracca gli donò il cavallino, simbolo del figlio morto in battaglia, gli disse: «Ferrari, metta sulle sue macchine il cavallino rampante del mio figliolo. Le porterà fortuna». E così è stato.

L.m.

Lugo

Luogo 14/5/05

Vittori pioniere come Baracca A lui il 'Cavallino Rampante'



Roberto Vittori

LUGO - Da Mosca, domenica prossima, scenderà a Malpensa e vi troverà Giovanni Baracca con un aereo da turismo. Poi rotta verso Villa S. Martino, per ricevere all'aeroclub Baracca - in forma privata - un Cavallino Rampante in vetro di Murano, quindi alla Rocca il "Premio Francesco Baracca", una targa dalle mani del sindaco Cortesi, nel momento clou della Festa del Cavallino. Sarà questa la giornata lughe- se di Roberto Vittori, l'astronauta italiano appena tornato dalla missione

Eneide a bordo della Soyuz. "Averlo ospite per primi, al suo ritorno in terra italiana - dice Giovanni Baracca - è per noi motivo di grande soddisfazione e onore". "Vittori è la continuità di Baracca - dice il vice-sindaco di Lugo, Cavina - poiché anche l'eroe lughe- se fu un precursore della sua epoca". A Vittori racconteranno anche che su quella aviosuperficie lughe- se il giorno prima avranno sfrecciato bolidi di terra, affascinanti come quelli di cielo: le Ferrari che parteciperanno al raduno, nell'ambito della festa del Cavallino giunta alla sesta edizione. Festa che, dopo essere stata presentata in pompa magna in Regione, a Bologna, ha visto ieri il vice sindaco Fausto Cavina, il funzionario Marco Chimenti e Giovanni Baracca mettere a fuoco i momenti topici di due giorni molto sentiti. "Lugo non ha un Ferrari club - ha precisato Chimenti - proprio perché si sente la capitale ideale di tutti i Ferrari Club. Vuole esserlo. E lo sarà anche stavolta, per due giorni intensi".

DC

VIABILITÀ Prevista una serie di interventi per le arterie di maggiore percorrenza e interessate al traffico pesante in cui si era consumato il manto stradale

Nelle strade provinciali lughesi lavori di asfaltatura per 624mila euro

Il progetto esecutivo dei lavori di ripristino, rafforzamento ed esecuzione di pavimentazioni stradali in conglomerato bituminoso (tappeti e binder) su alcuni tratti di strade provinciali della sezione di Lugo costerà all'amministrazione provinciale 624 mila euro. Il progetto di manutenzione straordinaria è finalizzato a ripristinare le caratteristiche funzionali e di portanza dei piani viabili di alcuni tratti di strade provinciali situate nel comprensorio lughe- se. In particolare

si prevede la bonifica di alcune zone localizzate del piano viabile della strada provinciale 14 Quarantola. Inoltre, sulle provinciali 15 Raspona, 18 Stroppata, 22 Pilastrino-S. Mauro, 39 Fiumazzo-Rotaccio, 75 Boncellino è previsto il rifacimento dei manti d'usura (spessore medio tre centimetri), praticamente esauriti. Su altre strade provinciali non soggette a particolari carichi di traffico e con caratteristiche piano-altimetriche regolari, saranno realizzati tappeti d'usura con l'impiego di conglome-

merati bituminosi con inerti e bitumi tradizionali per contenere i costi. Le strade interessate a questo tipo d'intervento sono la provinciale 15 Raspona, la numero 22 Pilastrino-S. Mauro (rampe cavalcavia autostrada) e la strada provinciale 58 Viola-Mondanigo. Da ultimo, interventi di risagomatura, imbottiture e ricariche realizzate mediante l'impiego di conglomerato bituminoso tipo tappeto, confezionato con bitumi normali e inerti tradizionali, saranno compiuti sui piani

viabili di alcuni tratti di strade che, pur non necessitando di interventi di ripavimentazione totale, presentano avvallamenti, fessurazioni e sfiancature localizzate. Questi interventi sono finalizzati precisamente al ripristino delle corrette livellette stradali e delle pendenze trasversali delle semi-carreggiate. Le strade interessate nella circostanza sono le strade provinciali 21 Delle Ripe-Bagnara, la provinciale 48 Molinello, la provinciale 59 Gardizza e infine la provinciale 69 Borse.

Qui Salute

Sclerosi multipla, a Lugo un'esperienza pilota per assistere i malati

■ A Lugo c'è un'esperienza interessante sul trattamento di malati di sclerosi multipla. In questo caso, più che di cura si può parlare di assistenza per limitare la sintomatologia ed elevare il più possibile la qualità della vita dei pazienti. Qualche settimana fa un convegno proponeva un confronto tra i modelli organizzativi in Romagna: il dr. Piero de Carolis, responsabile dell'Unità operativa di Neurologia dell'Ospedale, e il dr. Massimo Galeotti, re-

sono ridurre la frequenza di ricadute e ritardare una evoluzione invalidante, ma non consentono ancora il recupero di situazioni già avanzate: da qui l'importanza della diagnosi tempestiva.

Arrivare in tempi brevi alla diagnosi; attivare il percorso terapeutico, rallentando per quanto possibile l'evoluzione della malattia; agire per ridurre la disabilità, ed elevare la qualità della vita del paziente, è l'obiettivo sostenibile. "Per raggiungerlo" spiega il dott.

Galeotti - ci siamo ispirati a un modello britannico, facendo leva sulla grande sensibilità di tutti gli operatori coinvolti e dal loro desiderio di approfondire competenze e capacità di risposta ai bisogni dei pazienti. Forse non sarebbe stato possibile in realtà dalle dimensioni massicce". Modello essenzialmente organizzativo, che consiste in un percorso diagnostico definito e in una rete di collaborazione - un team special-

istico multidisciplinare - dedicato alla sclerosi multipla. La novità ruota in particolare attorno all'infermiere professionale, che qui gioca il ruolo fondamentale dell'elemento di raccordo tra il paziente e i diversi specialisti e unità operative, agendo soprattutto sui tempi e sui collegamenti. C'è una rete pronta, in pratica,

nel momento in cui il paziente, presentando un sintomo che interessa una funzione, dovrebbe da solo - e spesso con problemi motori o invalidanti - cercare di accedere con le proprie forze alle singole specialità. Il team interdisciplinare gestisce le diverse necessità del paziente in coordinamento con servizi sociali e assistenziali, ma comprende anche una rappresentanza dei pazienti (da citare l'attivissima Anna Riva, organizzatrice di due gruppi di self-help tra pazienti). Il lavoro di coordinamento ha permesso di abbattere notevolmente (e avvicinare a standard ambiziosi) i tempi di attesa per l'esame fondamentale e per i percorsi terapeutico-riabilitativi: 6 giorni per l'esame di Risonanza magnetica alla prima ipotesi di malattia, 15 giorni per l'inizio del trattamento.

Ai pazienti è stato recentemente sottoposto un questionario che ha dato risultati sorprendenti. Le domande vertevano sull'efficacia delle terapie e sulla percezione che il paziente aveva della propria salute: dove gli si chiedeva se fosse soddisfatto della sua qualità di vita, ha risposto sì il 62% degli intervistati, una media superiore a quella della risposta di soggetti sani.

Le ipotesi che spiegano questa espressione devono naturalmente tenere conto di una concomitanza di fattori... ma non si può ritenere estranea la direzione impressa, che punta a contrastare e ridurre proprio il decadimento della qualità della vita del paziente.

Il nuovo modello luguese ha appena un anno.



L'equipe luguese

sponsabile clinico del Centro Sclerosi multipla, vi hanno portato il "caso" di Lugo.

La sclerosi multipla aggrava progressivamente ma in modo variabile; la diagnosi si fonda principalmente sull'esame della Risonanza magnetica; la terapia non porta a una regressione, ma i farmaci disponibili da 10 anni pos-

Centri d'ascolto

Qui
20 MAGGIO 2005

Una rete di servizi per aiutare l'anziano con disturbi cognitivi

■ L'Azienda Usl di Ravenna, per occuparsi della gestione della rete dei servizi territoriali ha istituito i Servizi Assistenza anziani e disabili adulti in ogni Distretto, che coordinano l'attività di sostegno. A loro spetta il controllo sulla rete dei servizi, di cui abbiamo parlato in altro articolo, ma non solo.

I responsabili sono: Maurizio

Piolanti a Ravenna, Renata Zaccherini a Faenza, Miriam Di Federico a Lugo.

I servizi si occupano anche di implementare alcune tematiche, soprattutto quelle riguardanti le demenze, e trovare soluzioni per venire incontro a quegli anziani che soffrono di malattie della sfera cognitiva e alle loro famiglie. "Abbiamo realizzato - spiega Piolanti - i

Centri d'ascolto, che offrono sostegno e aiuto attraverso consulenze psicologiche, informazioni sui servizi esistenti, informazioni legali. Se lo si desidera si può anche partecipare a gruppi con altre famiglie che hanno lo stesso problema, per parlare e condividere le informazioni. Accanto ai gruppi di auto-aiuto abbiamo anche attivato corsi di Memory Training. Una

forma di stimolazione cognitiva per rallentare il più possibile i fenomeni di decadimento cognitivo. Inoltre, ed è una novità, in collaborazione con la Pinacoteca di Ravenna stiamo progettando laboratori di stimolazione manipolatoria abinati all'arte, adattando agli anziani quelli già in essere per i bambini delle scuole.

le. A settembre dovrebbe essere pronto per partire".

A chi rivolgersi

Centro di Ascolto per familiari di persone affette da demenza

Via Fiume Abbandonato, 134
48100 Ravenna RA

Tel. 0544/286628 - 286641

Email:

ra.centroascolto@ausl.ra.it

Centro di Ascolto per familiari di persone affette da demenza

Via Cova, 23 48018 Faenza RA

Tel. 0546/32161 - 602044 - 602045

Email: fa.saa@ausl.ra.it

Centro di Ascolto per familiari di persone affette da demenza

Viale Masi, 22 48022 Lugo RA

Tel. 0545/213464 - 213444

Email:

lu.centroascolto@ausl.ra.it



Lugo / Dopo la Variante al Piano Regolatore

C'è un salvagente per il ponte delle lavandaie?

LUGO. Il Comune di Lugo ha approvato, con l'astensione dei Verdi in giunta ed in consiglio, un progetto di lottizzazione a ridosso del Canale dei Molini presso lo storico ponte delle lavandaie, tra la via Villa San Martino e la via Galilei, in un'area di spiccato pregio ambientale, protetta, ma non abbastanza, da diversi documenti di programmazione. La giunta sostiene l'intervento sottolineando il carattere, nuovo per Lugo, di edilizia "ecosostenibile" a cui dovranno rispondere le nuove abitazioni (tre palazzine di notevoli dimensioni). "Solari" o meno, quei nuovi condomini finirebbero per distruggere un raro patrimonio naturale, quasi per miracolo sopravvissuto fino ad ora. I Verdi lughesi promettono di presentare osservazioni alla Variante per stoppare il progetto, non escludendo iniziative pubbliche che comunque sono ancora tutte da costruire. La moderata protesta istituzionale dei Verdi infatti non ha soddisfatto diverse altre anime fra gli ambientalisti locali, da Legambiente all'Università Popolare di Romagna che boicotta l'insediamento residenziale e chiede una verifica pubblica e trasparente.

Se il partito del mattone attacca gli ultimi paesaggi

Il Comune di Lugo ha "adottato" in fretta e furia un'apposita Variante al Prg in base all'art.39 della legge regionale 27/4/2004 che "liberalizza" in qualche modo l'attività edilizia con la motivazione "del rilevante interesse pubblico". Questa nuova ondata edificatoria, se realizzata, colpirà e distruggerà uno degli angoli più suggestivi di Lugo, in cui un lembo incontaminato di campagna fronteggia lo storico Canale dei Molini ricoperto da piante ed arbusti, meta delle passeggiate di tanti lughesi e, un tempo, del poeta Lino Guerra. Attualmente il vicino campo di papaveri richiama l'atmosfera dei quadri di Monet.

Per la sua posizione prossima al centro storico è ideale per la realizzazione di un parco a carattere storico-naturalistico, corredato da una pista ciclabile pubblica che dovrebbe sorgere alla base del canale e collegare, pertanto, il Parco del Loto con l'oasi del Podere Gagliardi a Zagonara, usando la stradina già esistente. È un percorso di alta suggestione, tanto da essere da tempo inserito nel sito web del Comune di Lugo (alla voce parchi e giardini) con un titolo significativo: "In bici sul filo della memoria".

Da decenni gli ambientalisti ne chiedono la tutela o almeno una fascia di rispetto di 150 metri dall'argine del canale, come previsto dal Decreto Galasso, recepito nel nuovo Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (legge 42/2004), nonché da un progetto della Provincia da vent'anni nel cassetto. Sarebbe il modo per creare un'oasi con valenza ecologica al fine di rigenerare la falda e impedire un'ulteriore impermeabilizzazione del suolo. Viceversa, avanzano i piani edificatori speculativi delle società immobiliari che hanno comportato una Variante del Piano Regolatore Generale poiché l'area in oggetto è vincolata come "Zona agricola di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua" dal Piano Paesistico regionale (ex art.17) ed è pertanto

subordinata al controllo della Soprintendenza ai Beni architettonici per il paesaggio che dovrà esprimere un parere.

Proteggere quest'area vuol dire creare la base per la realizzazione di un parco o zona di rispetto in una striscia di pianura, poiché il Canale dei Molini costituisce una preziosa unità di paesaggio per oltre trenta chilometri, da Castelbolognese ad Alfonsine, con significative testimonianze di mulini, manufatti idraulici, alberi monumentali, residui archeologici (Zagonara), centuriazione romana, in grado di collegare due parchi regionali, la Vena del Gesso e il Delta del Po, in un "unicum" storico-naturalistico. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) lo riconosce inoltre come "elemento di contiguità tra l'ecosistema collinare e la costa" (tav.6) nell'ambito della rete ecologica di primo livello, come prevede la direttiva Vas 21/2001 in base alla legge regionale 20/2000.

È un'opportunità da non sprecare sull'altare degli interessi della speculazione edilizia, della rendita immobiliare e, soprattutto, del partito trasversale del mattone, il più forte di Lugo, tenendo conto che questa lottizzazione che si vanta di usare criteri di edilizia sociale e persino di bioedilizia (sic!), potrebbe essere realizzata in altre aree meno sensibili dal punto di vista ambientale.

In ogni caso, restano da verificare e da valutare in una pubblica udienza, prevista dalla nuova direttiva dell'Unione Europea sull'informazione ambientale, che ratifica la Convenzione di Aarhus: 1) la coerenza dell'impianto urbanistico con il sistema centuriato e con la sua matrice; 2) la definizione del rapporto con il contesto circostante (città-campagna); 3) la verifica del rapporto tra la convenienza privata e la pubblica utilità.

Antonio Tagliani
e Angelo Ravaglia
Università Popolare di Romagna

I giovani educano alla sosta



Lugo - I giovani della Consulta dei ragazzi e delle ragazze, nella mattina di venerdì 13 maggio, hanno portato a termine una delle loro missioni, quella di "educare alla sosta". Divisi in gruppi e accompagnati dai vigili urbani lughesi hanno compiuto una serie di verifiche riguardanti i divieti di sosta, di fermata, i parcheggi pericolosi nei pressi di un incrocio, quelli in doppia fila e le tante dimenticanze di pagare la sosta nelle aree delimitate dalle "righe blu", oltre a dover fare i conti con la scarsa memoria di molti automobilisti nel puntare all'ora giusta il disco orario. Ma venerdì 13, per gli automobilisti indisciplinati nel parcheggiare la propria auto, c'era pur sempre una gradita sorpresa: quella di non dover pagare alcuna contravvenzione ma di ricevere un tagliando, preparato dalla stessa Consulta, che invitava a non ripetere l'errore in futuro. In circa due ore e mezzo di lavoro svolto a Lugo, Voltana, Bagnara e S.Agata sul Santerno, gli avvisi di errore sono stati 202 a Lugo centro, 18 a Voltana, 27 a S.Agata e 9 a Bagnara.

IL PICCOLO 20 MAGGIO 2005

Sulla soglia dei 90 anni, è scomparso lo storico Ivo Tampieri

Ha tracciato la storia di Lugo

di Giovanni Baldini

LUGO. "Nacqui mediterraneo di stirpe italiana vissi pensiero e azione europeo nuovo conscio della unione universale delle genti in Cristo": con queste parole Ivo Tampieri, uno dei grandi cultori di memorie storiche lughesi, si è congedato dal mondo lo scorso martedì 10 maggio. Ancora tre settimane e avrebbe compiuto 90 anni. Nato a Lugo l'1 giugno 1915, Ivo era il maggiore di tre fratelli. Nella sua lunga vita, ha conosciuto più volte l'infausta esperienza della vedovanza: nel 1943, morì la prima moglie, Landina Landi, che gli aveva dato tre figli (Giorgio, Paolo e Vittorio); nel '60, scomparve Danna Babini, da cui erano nati Giovanni e Anna Maria. Poi Giovanna Marangoni. Attualmente Tampieri viveva con la quarta moglie, Liliana Fattoretti. La produzione storiografica (libri e articoli) di Ivo Tampieri è vastissima. Il suo nome, però, è indissolu-



Ivo Tampieri

bilmente legato allo stradario di Lugo, sul quale uscì il primo tomo nel lontano 1975 e l'opera completa (capoluogo e forese) in cofanetto nel 2000, sempre per le edizioni Walberti. Ha scritto sui più svariati temi: sul 50° della morte di Baracca (1968), sull'osteria di Chilone (oggi non più esistente), su Villa Bolis, il Card. Staffa, solo per citar-

ne alcuni. Ed è stato attivo fino all'ultimo collaborando alla stesura del libro *Beatrice Manzoni Ansidi donna della carità a sessant'anni dalla morte*, che verrà presentato il prossimo 4 giugno in un locale della Collegiata di piazza Savonarola. A quest'ultimo riguardo, va precisato che, vista l'età avanzata, Ivo dettava e il figlio Vittorio scriveva, sistemava e a sua volta arricchiva la narrazione storiografica.

Questo era Ivo Tampieri: maestro elementare, fondatore (assieme ad altri) della Dc lughese, Cavaliere della Repubblica, commendatore, già presidente della Cri lughese, ma soprattutto apprezzato e "temuto" storico locale.

A dare l'addio infine al tenente colonnello Tampieri, nella chiesa di S. Francesco di Paola (a cui aveva dedicato un libro nel '91) le note del "Silenzio fuori ordinanza", che hanno suscitato viva commozione fra i presenti.

La premiazione di "Una favola per la pace"

La festa impazza in piazza

LUGO. Scende letteralmente "in piazza", sabato 21 maggio, il premio letterario internazionale "Una favola per la pace" indetto da International Peace Bureau e Comune di Lugo. Dopo la cerimonia ufficiale di premiazione al Teatro Rossini (dalle 15,30 alle 17,30), è in programma infatti un pomeriggio di festa nel cuore del Pavaglione con una merenda collettiva, canti gospel, rap e rock, balli multietnici e recitazioni a cura dei ragazzi delle scuole di Lugo e Fusignano e degli artisti amici di IpB-Italia, assieme alle Cooperative per la Pace, rappresentanti di Pace e Ambiente e gruppi sportivi giovanili.